

---

## Allegato 1

### AVVISO PUBBLICO

**per l'individuazione, mediante manifestazione di interesse, di soggetti partner con cui co-progettare, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, la presentazione della candidatura a valere sul Bando "Territori inclusivi" della Fondazione Compagnia di San Paolo**

#### **Premesso che**

- la Fondazione Compagnia di San Paolo ha pubblicato il Bando "*Territori inclusivi*" (di seguito anche solo "Bando") [**Allegato n. 3**], con scadenza 30 luglio 2020, individuando i seguenti obiettivi specifici:
  - ✓ promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, integrando le misure esistenti con iniziative ritenute prioritarie e indispensabili;
  - ✓ promuovere un'azione culturale a sostegno della costruzione di società inclusive e solidali, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità e amplificata da interlocutori autorevoli del territorio, con particolare attenzione ai rischi di colpevolizzazione della povertà;
  - ✓ stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di persone in condizione di fragilità, della convivenza interculturale, dell'inclusione;
- alla procedura di cui al richiamato Bando possono presentare proposte per accedere ai finanziamenti previsti partenariati proposti dai seguenti soggetti:
  - ✓ Comuni;
  - ✓ Unioni di Comuni;
  - ✓ Aziende Sanitarie Locali;
  - ✓ Enti gestori delle funzioni socioassistenziali;
  - ✓ altri enti pubblici;
  - ✓ Cooperative sociali e/o loro consorzi;
  - ✓ Associazioni di volontariato;
  - ✓ Associazioni di promozione sociale;
  - ✓ altri Enti del Terzo Settore;
  - ✓ altri soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale;

- il richiamato Bando , fra l'altro, auspica il coinvolgimento di altri soggetti della rete che contribuiscano a diverso titolo alla realizzazione del progetto, quali associazioni datoriali, reti di imprese, sindacati;
- il Consorzio servizi sociali IN.RE.TE. (di seguito "Ente gestore") intende presentare una proposta a valere su tale bando;
- nell'ambito degli obiettivi del Bando, l'Ente gestore, intende in particolare sviluppare i seguenti orientamenti e promuovere un percorso di co-progettazione che risponda alle seguenti priorità:
  1. potenziare le alleanze territoriali di protezione sociale, valorizzando le "comunità' di pratica" maturate nel tempo, attraverso attività' di accoglienza e sostegno nei confronti della popolazione migrante, al fine di sviluppare un modello condiviso, consolidato e permanente di fronteggiamento dell'emarginazione sociale;
  2. sviluppare modelli innovativi di risposte multidimensionali ai bisogni individuali delle persone in condizione di fragilità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, coerenti e integrate con un approccio generalmente denominato "whole of the community", individuando e sviluppando soluzioni che, a partire dai bisogni di un target specifico, siano in grado di rispondere a quelli di un gruppo più ampio della comunità di cui sono parte. Tali modelli devono integrarsi con il sistema dei servizi consortili già presenti e con il sistema di sostegno attuato in applicazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e dovranno prevedere continuità con gli interventi attivi a livello regionale e territoriale negli ambiti socio-sanitario, della formazione linguistica e professionale, dell'orientamento al lavoro, della tutela dei diritti, della mediazione linguistica e culturale;
  3. costituire una rete territoriale permanente per l'inclusione della popolazione migrante, per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei cittadini provenienti da percorsi migratori, anche fuoriusciti dalla prima e seconda accoglienza, quali protagonisti attivi del proprio cammino di inclusione, volto alla riconquista dell'autonomia individuale.
  4. sperimentare modalità di intervento nell'ottica del welfare generativo prevedendo percorsi virtuosi capaci di avviare processi restitutivi verso la comunità;
  5. promuovere occasioni di scambio, collaborazione e integrazione tra i diversi soggetti territoriali finalizzate alla costruzione di un linguaggio e di procedure condivise, anche attraverso occasioni di formazione comune e confronto tra enti del terzo settore, enti pubblici e rappresentanze della società civile;
  6. promuovere azioni culturali di narrazione e animazione delle comunità per la promozione di società inclusive e solidali (anche) attraverso percorsi che prevedano la partecipazione della popolazione.
- come confermato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 2020, la co-progettazione valorizza "(...) un nuovo rapporto di collaborazione con i soggetti pubblici (...)", che genera "(...) un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato (...)", in cui gli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") "(...) in quanto rappresentativi della "società solidale", spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e di solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno" (...). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse, pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazione che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico (...)"
- la metodologia della co-progettazione appare come quella più funzionale all'esigenza dell'Ente gestore, ovvero - coerentemente con gli indirizzi del Bando, che auspicano la formazione di partenariati - valorizzare il contributo di soggetti terzi.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### **Articolo 1 – Finalità**

La presente procedura, indetta ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e dell'art. 55 CTS, è finalizzata ad individuare soggetti partner dell'Ente gestore Consorzio In.Re.Te. al fine di partecipare al Bando "Territori inclusivi" promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il partenariato come formatosi in esito al presente Avviso presenterà entro il 30/7/2020 la propria proposta per la prima fase di selezione prevista dal Bando e, se supererà la prima selezione, presenterà con la stessa compagine ulteriore proposta per la seconda fase.

### **Articolo 2. - Obiettivi progettuali**

Il Bando "Territori inclusivi" della Fondazione Compagnia di San Paolo è finalizzato ai seguenti obiettivi specifici:

- i. promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, integrando le misure esistenti con iniziative ritenute prioritarie e indispensabili;
- ii. promuovere un'azione culturale a sostegno della costruzione di società inclusive e solidali, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità e amplificata da interlocutori autorevoli del territorio, con particolare attenzione ai rischi di colpevolizzazione della povertà;
- iii. stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di persone in condizione di fragilità, della convivenza interculturale, dell'inclusione.

Nell'ambito di tali obiettivi ed in ordine alla procedura alla quale intende partecipare unitamente al selezionando partenariato, l'Ente gestore, ha individuato i seguenti orientamenti e priorità:

1. potenziare le alleanze territoriali di protezione sociale, valorizzando le "comunità" di pratica" maturate nel tempo, attraverso attività di accoglienza e sostegno nei confronti della popolazione migrante, al fine di sviluppare un modello condiviso, consolidato e permanente di fronteggiamento dell'emarginazione sociale;
2. sviluppare modelli innovativi di risposte multidimensionali ai bisogni individuali delle persone in condizione di fragilità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, coerenti e integrate con un approccio generalmente denominato "whole of the community", individuando e sviluppando soluzioni che, a partire dai bisogni di un target specifico, siano in grado di rispondere a quelli di un gruppo più ampio della comunità di cui sono parte. Tali modelli devono integrarsi con il sistema dei servizi consortili già presenti e con il sistema di sostegno attuato in applicazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà e dovranno prevedere continuità con gli interventi attivi a livello regionale e territoriale negli ambiti socio-sanitario, della formazione linguistica e professionale, dell'orientamento al lavoro, della tutela dei diritti, della mediazione linguistica e culturale;
3. costituire una rete territoriale permanente per l'inclusione della popolazione migrante, per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei cittadini provenienti da percorsi migratori, anche fuoriusciti dalla prima e seconda accoglienza, quali protagonisti attivi del proprio cammino di inclusione, volto alla riconquista dell'autonomia individuale.
4. sperimentare modalità di intervento nell'ottica del welfare generativo prevedendo percorsi virtuosi capaci di avviare processi restitutivi verso la comunità;

5. promuovere occasioni di scambio, collaborazione e integrazione tra i diversi soggetti territoriali finalizzate alla costruzione di un linguaggio e di procedure condivise, anche attraverso occasioni di formazione comune e confronto tra enti del terzo settore, enti pubblici e rappresentanze della società civile;
6. promuovere azioni culturali di narrazione e animazione delle comunità per la promozione di società inclusive e solidali (anche) attraverso percorsi che prevedano la partecipazione della popolazione.

Al fine di partecipare al Bando "Territori inclusivi" perseguendo gli obiettivi sopra richiamati, l'Ente gestore intende costituire un partenariato sulla base di quanto previsto dal presente Avviso.

### **Articolo 3 - Soggetti ammissibili al partenariato e requisiti di partecipazione**

In relazione a quanto previsto nei precedenti articoli 1 (*Finalità*) e 2 (*Obiettivi progettuali*) ed in coerenza con i requisiti del Bando, possono partecipare alla procedura, indetta con il presente Avviso, e far richiesta di essere ammessi al partenariato i seguenti soggetti:

- a) Comuni;
- b) Unioni di Comuni;
- c) Aziende Sanitarie Locali;
- d) Enti gestori delle funzioni socioassistenziali;
- e) altri enti pubblici
- f) Cooperative sociali e/o loro consorzi
- g) Associazioni di volontariato;
- h) Associazioni di promozione sociale;
- i) altri Enti del Terzo Settore;
- j) altri soggetti che perseguono finalità sociali e/o di inclusione sociale
- k) altri soggetti che contribuiscano a diverso titolo alla realizzazione del progetto, quali associazioni datoriali, reti di imprese, sindacati.

In considerazione della specifica natura del procedimento di co-progettazione, disciplinato dall'art. 55 CTS, i soggetti e gli enti diversi dagli ETS, come definiti dall'art. 4 CTS, possono partecipare alla presente procedura in aggregazione, costituenda o costituita, con ETS e nella quale il soggetto Capofila dovrà essere un ETS.

Possono essere ammesse eventuali candidature di enti e soggetti interessati a dare un apporto al procedimento di co-progettazione senza avanzare richiesta di quota parte del finanziamento richiesto né dover compartecipare alla quota stabilita di cofinanziamento.

### **Articolo 4 – Modalità di candidatura**

Al fine di candidarsi a partecipare al partenariato, i soggetti interessati dovranno indicare sulla modulistica allegata:

- la descrizione dei bisogni rilevati e le conseguenti idee e ipotesi di intervento coerenti con quanto indicato all'art. 2 (*Obiettivi progettuali*);
- le competenze, le conoscenze e le esperienze maturate nello specifico ambito di riferimento del Bando, ovvero riferite alle fasce di popolazione vulnerabile, con particolare riferimento a quelle con background migratorio;
- la disponibilità a compartecipare alla copertura del cofinanziamento minimo previsto dal Bando pari al 25% dei costi totali.

### **Articolo 5 – Procedura di individuazione dei partner e presentazione della proposta progettuale**

Gli enti interessati dovranno candidarsi a far parte del partenariato inviando la modulistica di richiesta allegata [Allegato n. 2] all'indirizzo mail PEC [consorzio@pec.inrete.to.it](mailto:consorzio@pec.inrete.to.it) entro il 16 luglio 2020.

A tale ultimo proposito, si precisa che il termine sopra indicato è stato stabilito in funzione dell'interesse pubblico alla partecipazione al Bando, più volte richiamato in Premessa, e comunque, in ragione delle concrete attività richieste agli enti interessati, per formulare la propria manifestazione di interesse, esso appare congruo, ragionevole, proporzionato e idoneo a garantire il principio di parità di trattamento.

L'Ente gestore procederà all'individuazione dei soggetti ammessi al partenariato sulla base dei criteri di cui al successivo art. 6 (*Criteri di individuazione degli enti partner*) entro il 20 luglio 2020.

Sino alla data ultima di presentazione del progetto alla Fondazione Compagnia di San Paolo (30 luglio 2020), l'Ente gestore e i soggetti ammessi al partenariato collaboreranno alla predisposizione della proposta progettuale, integrando e sviluppando i contributi di ciascun partner, sino a giungere ad un elaborato condiviso e controfirmato da tutti i soggetti del partenariato.

Tale elaborato dovrà contenere una previsione dei costi del progetto commisurati alla popolazione di riferimento del territorio, alle caratteristiche e al numero dei beneficiari identificati, e all'intensità delle azioni progettuali e la relativa richiesta di contributo alla Compagnia di San Paolo che non potrà essere superiore al 75% dei costi totali e comunque non inferiore a € 50.000 e non superiore a € 150.000.

A tale scopo i soggetti ammessi fin da ora si impegnano, pena l'esclusione dal partenariato, a partecipare agli incontri di co-progettazione e a condividere la documentazione presentata.

In ragione della necessità di garantire e bilanciare gli interessi pubblici alla presentazione della candidatura al Bando, più volte richiamato in Premessa, della speditezza dell'azione amministrativa, in specifico rapporto con l'imminente scadenza del termine per presentare le proposte progettuali in risposta al Bando, e, da ultimo, la parità di trattamento, è sin d'ora previsto il seguente CALENDARIO degli INCONTRI, finalizzati alla co-progettazione della proposta progettuale per la partecipazione al Bando:

- 21 luglio 2020 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:30;
- 22 luglio 2020 dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- 23 luglio 2020 dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Le operazioni del tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate a cura del Responsabile del procedimento, di cui al successivo articolo 8 (*Responsabile del procedimento*).

Entro il **24 luglio 2020 l'Ente gestore trasmetterà** a tutti i partner il documento finale che sarà trasmesso come allegato all'istanza di contributo per la partecipazione alla procedura indetta dal Bando, più volte richiamato, che dovrà essere confermato e **sottoscritto entro le ore 12 del 28 luglio 2020** dai soggetti partecipanti.

Il presente Avviso, in conseguenza della natura derivata ed eventuale rispetto all'accoglimento della proposta progettuale che verrà presentata alla Fondazione Compagnia di San Paolo, in risposta al Bando, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente gestore, che si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti candidati possano vantare alcuna pretesa.

Inoltre, in caso di non approvazione della candidatura da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo, le azioni progettuali contenute nella proposta non saranno realizzate, senza che i partner possano vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente gestore.

L'Ente gestore si riserva la facoltà di richiedere ulteriori integrazioni e verifiche della documentazione richiesta.

#### **Articolo 6 – Criteri di individuazione degli enti partner**

L'Ente gestore con proprio atto nominerà, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, stabilito dal precedente articolo 5 (*Procedura di individuazione dei partner e presentazione della proposta progettuale*), una Commissione, cui sarà demandata la valutazione delle proposte presentate.

La Commissione opererà in modo collegiale facendo applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

1) Rispondenza della proposta alle finalità di cui all'art. 2 (Obiettivi progettuali) : max 40 punti  
La Commissione, in particolare, terrà conto dei seguenti sotto-criteri di valutazione, applicando i relativi punteggi:

- Rilevazione dei bisogni emergenti sostenuti da dati e mappatura contestualizzati territorialmente: max 20 punti
- Coerenza, rilevanza e innovatività dell'idea in termini di capacità di risposta ai bisogni individuati: max 20 punti.

2) Competenze documentabili riferite alla popolazione vulnerabile, in particolare a quella con background migratorio; max 40 punti

La Commissione, in particolare, terrà conto dei seguenti sotto-criteri di valutazione, applicando i relativi punteggi:

- quantità e qualità di progetti, attività e studi realizzati sui temi dell'accompagnamento e del sostegno a persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio: max 20 punti
- esperienze pregresse di iniziative di coinvolgimento della comunità nella costruzione di percorsi inclusivi: max 10 punti;
- iniziative di divulgazione e trasferibilità di conoscenze e competenze sviluppate sul territorio intorno al tema dell'accompagnamento e del sostegno a persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con attenzione prioritaria, ma non esclusiva a quelle con background migratorio: max 10 punti.

3) Conoscenza del territorio canavesano, delle sue peculiarità e problematiche riferite alle fasce di popolazione vulnerabile, in particolare a quelle con background migratorio : max 20 punti

La Commissione, in particolare, terrà conto dei seguenti sotto-criteri di valutazione, applicando i relativi punteggi.

- Esperienze pregresse di partecipazione a reti composte da diversi soggetti che operano nel territorio canavesano che hanno realizzato progetti e iniziative a favore di persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio: max 20 punti;

Non potranno essere comunque ammessi al partenariato i soggetti la cui valutazione sia inferiore a 60 punti.

### **Articolo 7 – Motivi di esclusione**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza del presente avviso (16 luglio 2020);
- incomplete nelle parti essenziali;
- presentate da organizzazioni non rispondenti ai requisiti richiesti.

A tale ultimo proposito, il Responsabile del procedimento, subito dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse, assistito da due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande e della relativa documentazione allegata, formalizzando:

- a) le eventuali richieste di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) i provvedimenti di esclusione in caso di sussistenza di motivi di esclusione previsti dal presente articolo, ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.

### **Articolo 8 – Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Grazia BINDA

### **Articolo 9 – Formalizzazione del partenariato**

L'Ente gestore, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica, indetta con il presente Avviso, formalizzerà il rapporto con il partenariato selezionato mediante apposita convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm., che potrà essere eventualmente integrata a seguito dell'eventuale superamento della procedura indetta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con il Bando più volte evocato.

#### **Articolo 10 – Trattamento dei dati**

I dati e le informazioni di cui entreranno in possesso i membri del partenariato saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui alla normativa vigente.

#### **Articolo 11 - Pubblicità e informazione**

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio e sul sito dell'Ente capofila (<https://www.inrete.to.it/>)

Per ogni informazione i soggetti interessati possono contattare:

Davide Rodda – mobile 392 9048 473 – telefono 0125 646123 – mail [rodde@inrete.to.it](mailto:rodde@inrete.to.it)

*Si invitano i soggetti interessati a prendere visione delle relative FAQ relative al Bando della Fondazione Compagnia di San Paolo, disponibili sul sito*

*<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/bando-territori-inclusivi/#1587135874260-94d832c3-6aba>*

#### **Articolo 12 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applica quanto previsto dalla vigente normativa, in quanto compatibile, ed in particolare il CTS e la legge n. 241/1990 e ss. mm., per quanto riguarda lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica, indetta con la pubblicazione del presente Avviso, nonché il codice civile per quanto attiene alla realizzazione delle attività di collaborazione.